

## Scelte del governo in materia di reclutamento: le idee non sono chiare, i problemi invece sì

Facciamo il punto su una serie di questioni urgenti che il Documento di Economia e Finanza non affronta e che necessitano di risposte.

10/10/2018

L'anno scolastico 2018/19 è partito all'insegna del caos sulle supplenze e delle difficoltà ad assegnare i posti in ruolo autorizzati dal MEF.

Il MIUR si è trovato nella paradossale condizione di poter stabilizzare 57.322 cattedre, ma di averne effettivamente assegnate solo 25.105. Le ricadute, in termini di **carezza di docenti assunti a tempo indeterminato** e oneri aggiuntivi per il **reclutamento dei supplenti**, si sono fatte sentire in tutte le scuole.

Le graduatorie provinciali ad esaurimento della **scuola secondaria** sono pressoché vuote in tutto il centro-nord, per cui gli oneri della gestione delle supplenze al 30 giugno e 31 agosto sono stati demandati alle scuole, con **sovraccarico di lavoro per le segreterie** e forti disagi legati alla **frammentarietà delle procedure di convocazione**.

Oltretutto l'apertura della **finestra semestrale** di aggiornamento delle graduatorie d'istituto, che si è conclusa il **10 settembre**, ha generato ovunque incertezze e confusione nell'attribuzione dei contratti a tempo determinato.

Nella **scuola primaria** una situazione simile a quella della secondaria è prevedibile per l'anno prossimo, quando le GAE in molte province si svuoteranno, per effetto dei ricorsi dei diplomati magistrali che andranno a sentenza. A quel punto si potrebbe ripresentare la difficoltà di quest'anno ad assegnare i ruoli, ma in proporzioni ancora più rilevanti.

È inaccettabile che vengano scaricati sulle scuole e sugli studenti simili disagi, mentre migliaia precari non aspettano altro che una procedura che consenta loro di accedere all'assunzione.

Due **concorsi FIT** (ordinario e riservato) per la secondaria sarebbero dovuti partire entro la fine del 2018, ma ancora non ve ne è traccia, e gli appelli di migliaia di aspiranti che hanno acquisito i 24 CFU sono rimasti inascoltati.

Il **concorso straordinario per diplomati magistrali e laureati in scienze della formazione primaria** con due anni di servizio richiede tempi che potrebbero essere anche molto lunghi, ma se a luglio 2019 non saranno pronte le graduatorie di merito, le scuole non avranno candidati da assumere. Inoltre i **laureati in Scienze della Formazione Primaria che non hanno i due anni di servizio** reclamano giustamente un **concorso ordinario**, che ancora non si vede all'orizzonte.

È evidente che molte di queste problematiche non nascono oggi, ma chi governa ha il dovere di agire con competenza e tempestività, in maniera da tutelare un diritto fondamentale quale l'istruzione. Come FLC abbiamo più volte chiesto l'apertura di un tavolo di confronto sulla materia e ribadiamo con forza il nostro appello.